

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>

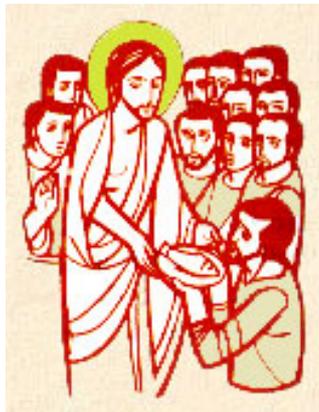


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 14, Numero 17

III^a Domenica di Pasqua - Lc. 24,35-48

22 aprile 2012



“SONO PROPRIO IO!” (Lc. 24,35-48)

Gli amici del Risorto, cioè, i discepoli di Gesù, sono ancora alle prese con le difficoltà e i dubbi nel riconoscerlo: paura, dubbi, stupore e incredulità sono solo alcuni dei sentimenti che Luca cerca di raccontare. Il problema è serio, anzi, decisivo: si tratta di riconoscere Gesù Nazareno, il Crocifisso, in Colui che appare e si mostra vivo a loro. Ripetiamo: non è una questione di poco conto, è un fatto assolutamente decisivo! Infatti, se quello che i discepoli inizialmente percepiscono come un essere pauroso, uno spirito fantasma e non come il Cristo Risorto, è certo che tutto si sarebbe concluso in una bolla di sapone. Allora, noi capiamo che la questione dell'identità che risponde alla domanda: *ma è proprio Lui?* È una questione decisiva di verità e di fede, senza la quale verrebbe a mancare il fondamento, la sorgente. E' come se ad una pianta le si tagliassero le radici alla base, cesserebbe di essere pianta con foglie, fiori e frutti; diventerebbe solo e semplicemente un legno secco da buttare nel fuoco. Ma Gesù Nazareno, il Crocifisso, rassicura i suoi amici: **“Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!”** E i discepoli, confusi e smarriti, vedono un fantasma, uno spirito. Quanto assomigliamo anche noi a questi discepoli! Quanta fatica facciamo a riconoscere il Risorto presente nella nostra vita! Quanta fatica a vedere i segni del Regno, soprattutto quando *“ci va tutto storto”*! Vediamo solo il destino, la sfortuna...Dobbiamo allenare lo sguardo e il cuore per superare i dubbi e le paure, per smascherare le false attese e le proiezioni dei nostri desideri. Per farsi riconoscere, per togliere ogni incertezza, Gesù invita a guardare i segni della sua Passione: **“Toccatemi e guardate...Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi”**. Quelle ferite sono il segno distintivo della sua presenza e della sua verità, per contemplare la profondità dell'amore di Dio per noi. Allo stesso modo, la sofferenza umana unita a quella del Crocifisso, dovrà aiutarci ad entrare nel grande mistero della Redenzione, sapendo che Croce e Risurrezione non potranno mai essere disgiunte. E c'è un ultimo messaggio da registrare: *la missione*. E' l'annuncio della conversione e del perdono dei peccati: **“...nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati...Di questo voi siete testimoni”**. Morte e Risurrezione di Gesù rimarrebbero incompleti senza questo annuncio. Il Risorto invita anche noi ad annunciare che Lui è vivo e che noi siamo discepoli di un Dio innamorato e non castigatore, ma che chiama alla conversione con il perdono dei peccati.

Avvisi

- Festa Patronale di S. Giorgio
- S. Messa nella ricorrenza liturgica di S. Giorgio
- S. Messa per i Caduti della Liberazione
- Incontro giovani con d. Marco Rasia

Celebrazioni da domenica 22 aprile 2012 a lunedì 29 aprile 2012

DOMENICA	22	ore	FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO
			8.00 S. Messa per Ubbiali Giulio
			11.00 S. Messa solenne presieduta da P. Alfonso dei Legionari di Cristo, con la presenza della Priora e Vicepriora e animata dalla Corale di Casale e di Crusinallo
			16.00 S. Vesperi e Processione di S. Giorgio
LUNEDI'	23		FESTA LITURGICA DI SAN GIORGIO MARTIRE
			10.00 S. Messa per tutti i defunti in chiesa parrocchiale, segue la processione con gli standardi delle frazioni fino al Cimitero
MARTEDI'	24		18.15 S. Messa per Marchesa Rossetti Palmira
MERCOLEDI'	25		10.15 S. Messa al Cimitero per i Caduti della Liberazione
GIOVEDI'	26		18.15 S. Messa per Mora Carlo e Giorgio
VENERDI'	27		18.15 S. Messa per Montemartini Carlo. Per Birocchi Mario
SABATO	28		18.00 S. Messa per Ghironi Giuliano. Per Mary Gedda. In ringraziamento nel 25° anniversario di matrimonio Rosanna e Mario
DOMENICA	29		8.00 S. Messa per def. De Matteis e Ubertini
		11.00 S. Messa per le intenzioni della popolazione Battesimo di Paulis Emma	

INCONTRI DI CATECHISMO

Domenica 22 aprile	Dalle ore 10.00 alle 11.00	Per le Elementari di Casale all'Oratorio.
Giovedì 26 aprile	Alle ore 15.15	Ritrovo all'Oratorio gruppi delle I ^e e II ^e Medie e partenza per la visita alla Casa di Riposo "Lagostina"
Venerdì 27 aprile	Dalle ore 15.30 alle 16.30	Catechismo per tutti i gruppi delle Elementari di Ramate nei locali della Parrocchia
	Ore 16.30 alle 17.30	Incontro gruppo "dopocresima", III ^a Media e I ^a e II ^a Superiore all'Oratorio.

FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO

Lunedì 23 aprile	Ore 10.00	S. Messa per tutti i defunti in chiesa parrocchiale. Segue la processione al Cimitero con gli stendardi delle frazioni.
Mercoledì 25 aprile	Ore 10.15	S. Messa al Cimitero per i Caduti della Liberazione

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

La visita alle famiglie per la Benedizione pasquale proseguirà da **lunedì 23 aprile**: rimanenza Cereda, via Ceretti, via Vallari, via Gravelona Toce

INCONTRO GRUPPO GIOVANI

Sabato 28 aprile alle ore 11.00 i giovani delle parrocchie riunite si incontreranno all'Oratorio con D. Marco Rasia.

FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO

Si ricevono in casa parrocchiale tutti i giorni (meglio se dalle ore 8.00 alle 9.30) gli **ingredienti per la torta del pane (seconda e terza infornata): latte, amaretti, zucchero, cioccolato fondente, vanillina, uova e limoni.**

ESPERIENZE LITURGICHE

Alcune osservazioni di Mons. Germano Zaccheo circa le celebrazioni Liturgiche.

Il rapporto corale-assemblea è molto delicato.

Il "Santo": ce ne sono in giro di quelli che ne snaturano le parole e spesso le sostituiscono con opinabilissimi tiriteri.

Il testo liturgico è quello e solo quello deve essere cantato!

-Così deve essere anche per le parole del "Padre Nostro".

Il Vangelo di Matteo ce le ha consegnate così e così è scritto nel Messale e sono trascritte anche nel Catechismo.

Un "Padre Nostro" che non rispetta il testo biblico deve essere riservato, se si vuole, a qualche Recital o Concerto. E poiché il "Padre Nostro" è una delle poche preghiere che quasi tutti sanno, è meglio farlo recitare, con lentezza e con attenzione, piuttosto che escludere tutti con un tipo di canto a cui molti non si unirebbero mai.